

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01220818
ESC - Ente schedatore	S127
ECP - Ente competente	S127

## RV - GERARCHIA

### RVE - RIFERIMENTO VERTICALE

RVEL - Livello	0
----------------	---

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia	FR
PVCC - Comune	Colleparado
PVCL - Localita'	ABBAZIA DI TRISULTI

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	certosa
LDCN - Denominazione	Certosa di Trisulti
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Trisulti, 8
LDCS - Specifiche	farmacia, sala a sinistra, volta

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione pittorica
--------------------	-----------------------

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	motivi decorativi a grottesche con figure di dei e scene mitologiche
------------------------	--

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
---------------	------------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1788
DTSF - A	1788
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	documentazione

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTN - Nome scelto	Manco Giacomo
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1787

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00003013
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	UNR
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	decorazione pittorica disposta entro un ovale centrale e quattro vele divise da cornice a rilievo, liscia e dorata; nella parte bassa corre un fregio con paesaggi e animali esotici.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti profani: scene mitologiche. Divinità: Aurora; Giove; Mercurio; Diana; Giunone. Personificazioni: Vigilanza; Prudenza. Attributi: (Vigilanza) specchio; (Prudenza) gallo. Decorazioni: grottesche. Animali: cervi; rinoceronte; elefante; ghepardo; tartaruga; ermellino. Figure: putti. Paesaggi.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Gli affreschi decorano la volta della sala principale della farmacia della certosa, le cui pareti sono finemente arredate dalla scansia settecentesca di Giuseppe Kofler che conserva ancora vasi di varie forme e grandezze, databili dal XVII al XIX secolo, utilizzati in passato per contenere erbe, unguenti, droghe e "medicamenti" che resero famose le virtù terapeutiche dei certosini di Trisulti. Nata spontaneamente per i bisogni del monastero, situato lontano dai centri abitati, tra il 1763 e il 1770 l'attuale spezieria fu sopraelevata sul corpo di fabbrica che in origine l'ospitava, al piano terra. Dalla documentazione conservata presso l'archivio del monastero sappiamo che in data 26 agosto del 1788 la decorazione della volta della "spezieria nuova" venne saldata al pittore Giacomo Manco, artista poco noto alla critica ma che ha lasciato a Trisulti diverse altre opere (cfr. A. Taglienti, "La certosa di Trisulti. Ricostruzione storico-artistica", Tipografia dell'Abbazia di Casamari, 1979, pp. 91-96 e 133, lo studioso fa riferimento al "Libro Procura di Casa 1785-1822").</p> <p>Entro un ovale centrale la dea Aurora guida il carro trainato da due cervi lanciati alla corsa, mentre al suo passaggio tre amorini spargono rose; nella crociera si riconoscono, grazie ai loro classici attributi, Giove sull'aquila, pronto a scagliare fulmini, Mercurio con in mano il caduceo, Diana con la faretra e Giunone sul trono, con lo scettro in mano e un pavone dalla grande coda aperta. Gli affreschi sono stilisticamente ispirati alle grottesche antiche riprese dalla scuola raffaellesca, in particolare alla decorazione della Loggetta del cardinal Bibbiena in Vaticano, di cui il pittore traduce quasi puntualmente alcuni stilemi, non senza qualche impaccio seppure nell'insieme con un effetto sostanzialmente piacevole. Nel dettaglio iconografico della personificazione della Prudenza, ad esempio, Giacomo Manco</p>

ripropone la piccola figura di donna alata, che guarda dentro un grande specchio, dipinta da Giovanni da Udine in uno dei medaglioni delle grottesche della loggetta. Scenette mitologiche e divinità dell'olimpico costituiscono figurazioni un po' insolite per un ambiente religioso come quello certosino e sembrano piuttosto cedere alla moda e al gusto del tempo che nella seconda metà del XVIII secolo, anche in seguito ai ritrovamenti dovuti alla scoperta e agli scavi di Pompei, vedevano ritornare in auge questo genere di decorazioni.

## **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero per i beni e le attività culturali

**CDGI - Indirizzo**

via del Collegio Romano 27, Roma

## **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **FTA - FOTOGRAFIE**

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAN - Codice identificativo**

SBSAE Lazio J 15212

## **CM - COMPILAZIONE**

### **CMP - COMPILAZIONE**

**CMPD - Data**

2011

**CMPN - Nome compilatore**

Parca S.

**FUR - Funzionario responsabile**

Frezza G.

### **RVM - TRASCRIZIONE PER MEMORIZZAZIONE**

**RVMD - Data registrazione**

2011

**RVMN - Nome revisore**

Parca S.